Gli avvenimenti sportivi

ASPRA E VIOLENTA POLEMICA ALLA VIGILIA DELLA STAGIONE CICLISTICA

Coppi accusa Proietti di drogare i giovani e il C.T. minaccia di querelare Fausto

Proietti smentisce categoricamente e ritorce le accuse contro Fausto Coppi

Una grossa «bomba» è scoppiata nel mondo del ciclismo **italiano** sotto forma di un violento attacco sferrato da Coppi **ai danni** del Commissario tecnico per la strada Giovanni Proietti, attacco che «Giovannone» ha sdegnosamente respinto minacciando di portare la cosa davanti a un tribunale **per difendere** la propria onorabilità.

Le fasi della violenta polemica stanno in questi termini: alcuni giorni fa il «Campionissimo», intervistato a Parigi da un giornalista della rivista sportiva francese **Miroir des Sports** sulla situazione del ciclismo italiano, ha **esplicitamente** accusato il C.T. azzurro dei «puri» di **distruggere** le speranze del ciclismo italiano **«con dei ricostituenti energetici»**; poi ieri a Milano, forse resosi conto **della** gravità delle sue affermazioni, ha cercato di ridimensionare le accuse attribuitegli dal giornale francese precisando che egli non ha inteso criticare personalmente Proietti:

«A Proietti — ha detto Coppi — **si chiede la vittoria a tutti i costi (o quasi) e Proietti, naturalmente, segue il metodo più sicuro. Il C. T. può essere un istruttore, può impostare il futuro di un atleta. E' la Federazione che non dovrebbe costringerlo a puntare assolutamente e sempre a determinati obiettivi. E poi** — ha concluso Coppi — **io non ho parlato di "bombe" o di "doping"».**

Proietti ha reagito alle accuse formulate da Coppi smentendo recisamente ed affermando che lo stesso Coppi circa **un anno** fa gli ha chiesto di «distruggere» la sua squadra **assumendone** la direzione tecnica.

Non è la prima volta che Proietti costituisce l'obiettivo **degli** strali di qualche grossa figura del ciclismo: come si **ricorderà** circa due anni fa il D.S. della «Legnano», **Eberardo** Pavesi, si comportò press'a poco come Coppi, ma **Pavesi** che si ribellò all'«invadenza del C.T.» nei riguardi di Baldini, allora capitano della «Legnano», e creatura **dello** stesso Proietti, riconobbe la buona fede del tecnico **romano** al quale non si possono misconoscere grande abilità tecnica e il fatto che in pochi anni abbia conquistato **all'Italia** una serie di successi.

Comunque ecco il testo della violenta risposta del C. T. Giovanni Proietti a Coppi così come l'ha pubblicata un **giornale** della sera:

«Le gravi accuse di Fausto Coppi hanno colto di sorpresa il C. T. dei dilettanti azzurri Giovanni Proietti. Passato il primo attimo di sbigottimento, la replica del tecnico italiano è stata particolarmente violenta e decisa. Affermando di essere particolarmente addolorato per le gravi parole di Coppi che considerava un caro amico, Proietti ha aggiunto: "A queste accuse ribatterò sul piano legale e anche attraverso gli organi competenti dell'UVI. Coppi non deve dimenticare che è un corridore tesserato e che io sono un dirigente nazionale. Oggi stesso chiederò all'UVI l'autorizzazione per querelare con ampia facoltà di prova Fausto Coppi".

Il vigore polemico di Proietti aumenta. Il suo tono è ora particolarmente aspro:

"Vorrei domandare a Coppi se per caso gli ha dato fastidio l'avvento di un campione come Baldini, da me e solo da me creato, e che è stato capace di oscurare Coppi se si vogliono paragonare i successi ottenuti dagli stessi atleti nel medesimo periodo di tempo".

La replica di Proietti comincia ad essere più documentata. Il C. T. degli azzurri dilettanti si riporta al passato:

"Coppi dice che non crescono campioni in Italia. Eppure Baldini non è il caso singolo. Insieme con lui sono stati allevati e lanciati nel professionismo Nencini, Moser, Maule, Ronchini, Pambianco, Fallarini, Monti, Cestari, Conti, Fabbri, Benedetti, Messina, Teruzzi e tanti altri. Coppi farebbe bene a star zitto oppure a spiegarmi quali sono stati i corridori che lui è stato capace di scoprire. E ne ha avuti a disposizione molti. Che fine hanno fatto Gismondi, Filippi, Calnero?...".

Chiediamo a Proietti:

— Ma i famosi ricostituenti energetici?

"Non mi faccia ridere Coppi con il suo candore. Parla proprio lui che sarebbe arrivato a 40 anni senza essere mai ricorso ai... ricostituenti. Ma se mi dedico alla ricerca della droga, se faccio di queste cose perchè Coppi, lo scorso anno in occasione del Giro dell'Appennino, mi venne ad offrire la carica di Direttore sportivo di una sua squadra? Forse non aveva nessun altro a disposizione capace di "guastare" i suoi corridori? Se è vero poi che ha di me una tale opinione perchè l'ha espressa ad un giornalista straniero? La verità è una sola: Coppi farebbe bene, una volta per tutte, a ritirarsi dalla scena. Forse il ciclismo italiano ci guadagnerebbe in prestigio"».

Il violento attacco del "campionissimo,,

Ecco l'intervista di Coppi a «Miroir de Sports», pubblicata sotto il titolo: «Fausto Coppi accusa: Proietti distrugge le speranze italiane mediante l'uso del doping».

Non prevedevamo certamente una così violenta reazione di Fausto Coppi allorchè gli avevamo posto, quasi incidentalmente, una domanda anodina per noi:

«Qual'è a vostro avviso, Fausto, l'avvenire del ciclismo professionistico italiano?. Sembra bene avviato. Baldini è campione del mondo...».

«Voi trovate?...».

Ben presto il suo riso avrà espresso un aperto malcontento. Fausto non alzò la voce. Ma le parole che noi ascoltavamo costituivano in effetti un terribile atto d'accusa, così diretto, così brutale che, dopo averle registrato domandammo a Coppi se ritrattasse qualcosa e se ci autorizzasse a pubblicarle integralmente.

«Non c'è alcun inconveniente. Anzi credo di servire il ciclismo italiano non lasciando nell'ombra quello che nessuno ignora. Voi pensate che il ciclismo professionistico sia fiorente perchè Baldini è campione del mondo e perchè vincendo il Giro d'Italia sarà ugualmente capace di affermarsi un giorno nel Tour de France.

Purtroppo una rondine non fa primavera e l'avvento di Baldini non porta alcun rimedio ai mali di cui soffre il ciclismo italiano fintanto che non si smetterà di puntare tutto sui titoli dei dilettanti. Irrita constatare che un anno dopo l'altro i nostri giovani dilettanti dopo aver dato parecchie speranze o aver conquistato gloriosi titoli spariscano scoraggiati, relegati nel ruolo poco brillante di portatori d'acqua...».

«Può darsi che manchino di classe. Un vero campione, e voi lo avete detto spesso Fausto, finisce sempre per imporsi.

«E' questa una spiegazione semplicistica. Io ne ho un'altra e sfido chiunque a smentirla. Affermo che la politica di ricercare la vittoria a tutti i costi nei mondiali dei dilettanti è la causa stessa degli insuccessi dei nostri migliori elementi una volta che il ventano professionisti.

Cinque volte dopo la guerra l'Italia ha conquistato con una facilità irrisoria il campionato mondiale dilettanti su strada. Furono Ferrari nel 1947, Ghidini nel 1951, Ciancola nel 1952, Filippi nel 1953 e Ranucci nel 1955. Ora se si può accordare a Filippi il merito relativo di aver conquistato a più riprese il Trofeo Baracchi, gli altri non hanno compiuto nulla di notevole una volta che ebbero portato a spasso con profitto la loro maglia iridata.

E non potrebbe essere altrimenti perchè per arrivare a quel traguardo i giovani avevano imparato tutto ed avevano subito una preparazione intensiva che li aveva logorati prematuramente. Questi giovani, e lo dico perchè ne sono a conoscenza, sono stati preparati con dei ricostituenti energetici che io, corridore di 40 anni e conoscendo bene la questione, esiterei a impiegare. E nulla è più logico della progressiva scomparsa di questi ragazzi. Non si scherza con il fuoco».

Coppi non ha volontariamente impiegato il termine «droga» ma si avverte che la parola è sulle sue labbra.

«Mai sarò d'accordo con la tecnica dell'allenatore nazionale Proietti. E non ho espresso il mio pensiero sui suoi errori. E' anormale, se non addirittura scandaloso, che la crema dei dilettanti di un paese dove regna il ciclismo non produca dei bravi, molto bravi professionisti. Sarebbe meglio sorvolare sul valore di un titolo dilettantistico e lasciare che i nostri giovani pedalino progressivamente, tranquillamente, normalmente e soprattutto senza aver ricorso a degli artifici che danno soltanto un risultato: dopo un fuoco artificiale, la scomparsa dell'atleta».

Coppi conclude citando il proprio caso:

«Fortunatamente sono stato dilettante per poco tempo. L'ho seguito il consiglio che mi fu dato: correre il più possibile aumentando costantemente le difficoltà e preparando il fisico a prove lunghe e difficili. Sono stato ad una dura scuola. Quello che manca ai dilettanti italiani è di essere vezzeggiati e troppo ben curati».

PROIETTI (a sinistra) e BALDINI: forse dai clamorosi successi dei due sono scaturite le polemiche note a tutti e culminate con quella attuale che è la più «eclatante» in quanto il «terzo uomo» ha il prestigioso nome del «campionissimo»

AI «MONDIALI» DI BASKET

URSS - USA 62 - 37

SANTIAGO DEL CILE, 29 — La squadra dei cestisti sovietici ha messo ieri sera una grossa ipoteca sul titolo mondiale di basket battendo in un modo abbastanza netto la squadra degli Stati Uniti. Al termine della entusiasmante partita **i cestisti dell'URSS hanno prevalso con il punteggio di 62 a 37 infliggendo agli statunitensi la prima sconfitta del torneo.**

La vittoria della squadra sovietica ha non poco sorpreso i tecnici che allorquando nell'ultima partita del girone eliminatorio videro l'URSS superata dal Canadà si pronunciarono in favore della vittoria finale degli USA.

Con questa vittoria i cestisti sovietici hanno virtualmente vinto i campionati mondiali a meno che i loro dirigenti non persistano nell'intendimento di non far scendere in campo la squadra nell'ultima partita del torneo che la vede opposta a quella di Formosa. Com'è noto i cestisti sovietici e quelli dell'Europa Orientale vogliono criticare con questo atto il riconoscimento da parte del CIO della Cina di Formosa ai danni della Cina Popolare. L'incontro URSS-Formosa dovrebbe aver luogo domani sera.

Nel secondo incontro della serata il Brasile ha battuto il Portorico con il punteggio di 99 a 71 insediandosi al secondo posto in classifica.

La classifica

URSS	5	5	0	365	262	10
Brasile	4	3	1	318	266	7
USA	4	3	1	239	212	7
Cile	4	2	2	289	307	6
Portorico	5	2	3	335	101	6
Bulgaria	4	1	3	215	271	5
Formosa	4	0	4	311	350	4

Nella foto: il gigantesco «pivot» sovietico **KRUMIN**

Proficuo allenamento della nazionale «juniores»

In vista della partita Italia-Austria del 21 *febbraio* a Verona, la Nazionale italiana juniores di calcio ha sostenuto oggi un allenamento sul nuovo campo delle Tre Fontane.

Sono stati disputati due tempi di 45 minuti ciascuno e il risultato finale è stato di cinque a uno (2-1) a *favore* della squadra "A".

Hanno segnato: nel p. t.: al 6' Mattioli, al 7' Novelli e al 24' Aldi; nella ripresa: al 5' Mattioli, al 9' Volpi e al 13' Cella.

CONTRO IL PADOVA A LIVORNO

Forse Pestrin potrà giocare

Nessuna novità fra i biancoazzurri per Genova

Roma e **Lazio concluderanno** oggi la preparazione **in vista** degli incontri **col Padova e con** la Samp. Al **termine delle sedute** che si **svolgeranno rispettivamente** al «**Roma**» **e al** «**Tor** di Quinto» **Sarosi e Bernardini** diramerann**o le liste dei convocati. Entrambe le squadre** poi si metteranno **in viaggio domani** mattina con **lo stesso treno** diretto a Genova, **che partirà** dalla Capitale **alle 8,22.**

• • •

Nessuna novità nel **clan biancoazzurro**. Bernardini **ha deciso** la formazione sin **da mercoledì** scorso e tutto, **salvo incidenti** dell'ultima ora, **dovrebbe** fargli mutare parere. **E' confermato** perciò che la **Lazio scenderà** in campo a **Marassi** nella seguente formazione: **Cei;** Molino, Lo Buono, **Carradori,** Janich, Pozzan, Bizzarri, **Burini**, Tozzi, Fumagalli, Prini.

Questi uomini hanno **fatto ieri** pomeriggio un tre **quarti** d'ora d'atletica assenti a Costagliola **e** Del Gratta che dovrebbero anch'essi andare a Genova in qualità di riserve.

I cadetti biancoazzurri, invece, hanno disputato una partita contro gli juniores, a porta a... quali ha giocato Lotti. L'incontro è stato vinto dagli juniores che hanno realizzato l'unico goal dell'incontro con Barbanti.

Con le «riserve» ha giocato Pinardi schierato a mezzo centro. L'ex-udinese riprenderà ufficialmente l'attività domenica prossima, giocando con le riserve contro l'Humanitas. La partita avrà luogo al «Giannisport» e inizierà alle 10,30.

Gli juniores giocheranno invece in amichevole a Civitavecchia contro il Maremmi.

• • •

Una buona notizia per il clan giallo-rossa. Pestrin, visitato dal dottor Crasci, è stato giudicato clinicamente guarito dall'attacco appendicolare che lo aveva colto a Torino e dichiarato idoneo a giocare domenica. Però, prima di poter dire con certezza se l'atleta sarà in campo, bisognerà attendere che anche lo stesso giocatore dichiari di sentirsi in grado di affrontare i rischi di una partita dato che soffre di un'appendicite cronica.

Se Pestrin, come sembra, giocherà allora la formazione giallo-rossa dovrebbe essere la seguente: *Panetti; Griffith, Corsini; David, Stucchi, Guarnacci; Ghiggia, Pestrin, Lojodice, Zaglio, Selmosson.* Ma, visto **che Sarosi non è assolutamente rimasto soddisfatto dalla prova** offerta contro il Torino da Lojodice centro-avanti, può darsi che il tecnico magiaro, come già da noi annunciato, voglia affidare il comando della prima linea a un terzino (Griffith o Stucchi).

Nel caso che il designato sia Griffith, allora la squadra subirà due modifiche: Losi terzino al posto di Griffith e Menegotti o Lojodice mezze ali, fermo restando Guarnacci a mediano sinistro.

E' bene precisare, però, che queste sono tutte «voci» che, dato il riserbo del trainer giallo-rosso, hanno un valore del tutto relativo.

La seduta di ieri è stata alquanto faticosa e lunga: dapprima Sarosi ha impegnato per 30' i suoi uomini in esercizi atletici, poi ha fatto eseguire loro per altri 30' degli scatti e degli esercizi con il pallone ed **infine** dopo numerosi tiri in **porta**, ha fatto giocare loro una **breve** partitella. Erano assenti **i soli** Zaglio e Losi ancora a **Torino** con la militare: essi **raggiungeranno** la comitiva con **Nordhal** domani sera a Livorno. Anche Pestrin logicamente, **non ha** partecipato alla seduta; **egli**, però dovrebbe tornare ad **allenarsi** stamattina.

Totocalcio

Alessand.-Tal. Torino	x 2
Bologna-Bari	1 x
Inter-Udinese	1
Juventus-Spal	1
Lanerossi-Fiorentina	1 x 2
Napoli-Genoa	1 x 2
Roma-Padova	1
Sampdoria-Lazio	x 1
Triestina-Milan	2
Catania-Novara	1
Modena-Atalanta	x
Legnano-Livorno	x 2
Marsala-Cosenza	1
Partite di riserva	
Palermo-Taranto	1 x
Barletta-Fedit	x

UNO SGUARDO PANORAMICO SUL MONDO PUGILISTICO

Garbelli e Wright pronti per il big-match Patterson-Johansson: firmati i contratti

Willie Pep e Neuhaus si ritirano dall'attività agonistica

La rivincita Garbelli - Ted Wright è al centro del «cartellone» che la SIS varerà domani sera sul ring del Palsport. Come è noto i due pugili furono autori la sera del 18 ottobre scorso di un duello che si concluse con una vittoria ai punti del milanese che suscitò commenti e polemiche.

Molta attesa anche per rientro di Mino Bozzano, al quale il longano Kvaiu aveva imposto un necessario riposo. Il ligure sembra aver ritrovato in palestra il pieno vigore fisico e l'intatto morale. La sua preparazione si sta ultimando all'insegna della meticolosità, e per il suo avversario, il campione di Francia Robert Duquesne, il compito di resistergli non sarà certo facile.

Il neo-campione d'Italia dei medio-massimi Sante Amonti, si presenterà sul ring del Palasport per celebrare la sua venticinquesima fatica da professionista: il suo record fino ad oggi comprende 15 vittorie prima del limite, 8 ai punti ed un pareggio molto discusso assegnatogli contro Hack ad Amburgo. Lo stesso avversario fu però poi largamente surclassato e battuto in Italia.

Il bresciano che in questi ultimi mesi ha saputo trarre largo profitto dalla palestra e che ora sa sfruttare intelligentemente le straordinarie risorse del potente fisico, non dovrebbe avere molto da temere dall'olandese Willy Schagen.

Un altro match polemico sarà la rivincita tra i massimi Bruno Scarabellin e Sergio Biggeggero.

Infine, in apertura, un simpatico ritorno, quello del mosca sardo Salvatore Burruni, oggi in veste di campione di Italia, il quale si vedrà insidiata la posizione dall'imbattuto e dinamico Giancarlo Montanari.

• • •

Il campione del mondo dei pesi massimi, Floyd Patterson e lo svedese Ingemar Johansson, campione europeo della stessa categoria, hanno firmato oggi a New York i contratti per un combattimento valevole per il massimo titolo mondiale.

L'incontro avrà luogo prima del 30 settembre, e probabilmente nel mese di giugno.

Patterson riceverà il 40 per cento degli incassi e Johansson il 20 per cento. In caso di vittoria di Johansson verrà disputato entro 90 giorni un incontro di rivincita in cui ciascuno dei contendenti riceverà una borsa del 30 per cento.

• • •

L'ex campione mondiale dei pesi piuma, Willie Pep, ha annunciato la sua decisione di ritirarsi dallo sport attivo.

Pep che lunedì scorso ha subito a Caracas una netta sconfitta ad opera di Sonny Leon ha dichiarato al suo arrivo ad Hartford, proveniente dal Venezuela: «Ho preso questa decisione, che è definitiva, durante il viaggio».

Willie Pep ha 37 anni, ha detenuto il titolo mondiale dei pesi piuma due volte.

• • •

Anche l'ex campione d'Europa dei pesi massimi, Heinz Neuhaus, ha annunciato la decisione di ritirarsi dal pugilato.

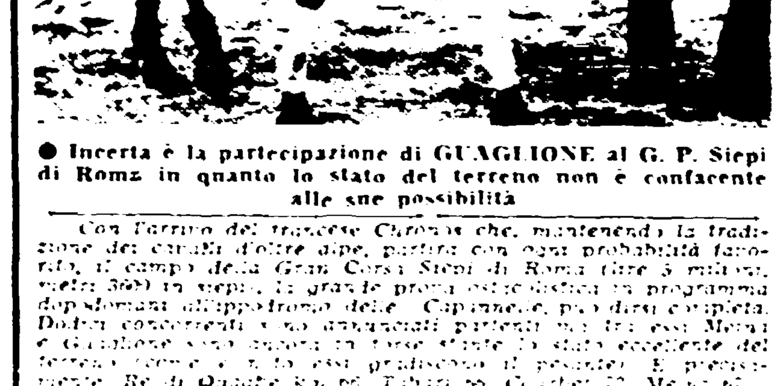
Neuhaus, che ha 32 anni, ha sostenuto nei suoi 9 anni di professionismo 58 combattimenti, vincendone 15 per K.O., 24 ai punti, 3 per squalifica, e pareggiandone 7. In quanto a sconfitte ne ha subite 3 ai punti e 6 per K.O. A proposito di sconfitte, va annoverata quella subita ad opera di Cavicchi il quale il 26 giugno 1955 a Bologna gli tolse la corona europea.

La quota Tris

NAPOLI, 29. — Il favorito Ajelo (n. 4) ha vinto davanti a Tsild Ao (4) e Sufri (11) il «Premio Abetone» di galoppo valido come scommessa tris di questa settimana.

La quota spettante ai 14 vincitori è stata di ben 543.310 lire per ogni 200 lire di scommessa.

ULTIMI GALOPPI per la Gran Corsa Siepi



● **Incerta è la partecipazione di GUAGLIONE al G. P. Siepi di Roma in quanto lo stato del terreno non è confacente alle sue possibilità**

Con l'arrivo del francese Chronos che, mantenendo la tradizione dei cavalli d'oltre alpe, partirà con ogni probabilità favorito, il campo della Gran Corsa Siepi di Roma (lire 5 milioni, metri 3600) in siepi, la grande prova ostacolistica in programma dopodomani all'ippodromo delle Capannelle, può dirsi completo. Dodici concorrenti sono annunciati partenti ma tra essi Merano e Guaglione sono ancora in forse stante lo stato eccellente del terreno. Ecco e ... essi gradiscono il pesante. E precisamente: Re di Quaglie ..., Tabarin ..., Ciclope 72, Merano 67, ..., Menandro ..., Guaglione 74, ..., Foudre ..., Aeqor 72, Waltos ..., Chronos 67, Marcello ...

Ieri a Villa Glori vittoria di Ugello

I favoriti Quiris, Velabro ed Yerma hanno deluso nel Premio Anagni (lire 800 mila, metri 1660) che figurava al centro del convegno di trotto in programma ieri a Villa Glori ed ha vinto Ugello facendo pagare al totalizzatore ben 119 lire per ogni dieci puntate.

Al via andava al comando Ugello mentre erano in rottura Sanremo ed Elvira. Sulla prima curva Ugello conduceva davanti a Yerma, Sanremo rimesso dalla rottura, Velabro e gli altri un po' distaccati. Nulla di mutato fino al passaggio dove Velabro usciva all'attacco affiancandosi in retta di fronte Yerma che gli resisteva. Nulla di mutato fino in dirittura dove Ugello entrava per primo resistendo al finale di Velabro che conquistava la piazza d'onore mentre Yerma rompeva e perdeva ogni piazzamento. Terzo Quiris e quarto Tropico. Ecco i risultati: 1 corsa: 1) Donoa, 2) Garetta, tot. v. 23, p. 17-14, acc. 48. 2 corsa: 1) Damocle, 2) Amuleto, 3) Elica; tot. v. 50, p. 13-13-14, acc. 45. 3 corsa: 1) Conte di Vidor, 2) Big Ben; tot. v. 35, p. 15-22, acc. 55. 4 corsa: 1) Fabo, 2) Zimolo, tot. v. 28, p. 14-34, acc. 130. 5 corsa: 1) ..., 2) ..., 3) ..., tot. v. 47, p. 19-67-44, acc. 1267. 6 corsa: 1) Ugello, 2) Velabro, 3) Quiris,

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

PARIGI, 29. — Il primatista italiano del getto del peso, Silvano Meconi, dopo i successi conseguiti nelle riunioni «indoor» in Germania (a Kiel lo azzurro ha lanciato a metri 17,98) parteciperà domani sera alla riunione internazionale al coperto che si terrà al Palazzo degli sports. L'italiano, che appare in gran forma, ha dichiarato oggi che spera di riuscire a lanciare oltre i 18 metri. E' ancora dubbia la partecipazione alla riunione del campione d'Europa del peso Rowe in quanto a 24 ore dalle gare la Federazione britannica non gli ha ancora concesso il necessario nulla osta.

Nella foto il primatista italiano MECONI.

Lotta Zardini-Monti nel bob a quattro

CORTINA D'AMPEZZO, 29 — Sei equipaggi hanno disputato questa mattina, le prime due prove dei campionati italiani di bob a quattro. La lotta per lo scudetto si è ristretta fin dalla prima discesa fra il bob del campione del mondo Eugenio Monti e quello di Sergio Zardini che, con due spericolate prove — la prima compiuta in 1'17"24 100 risultata la più veloce della giornata — si è posto in testa alla classifica, tallonato da Monti.

CALCIO

Le finali del Trofeo Zanetti

Il torneo delle Regioni si avvia ormai verso il traguardo conclusivo: oggi avranno luogo le finali per i posti dal terzo all'ottavo e domani si disputerà all'Olimpico la «finalissima» tra Lazio e Puglie. Il Comitato Centrale dilettanti ha stabilito i campi e designato gli arbitri per le partite di oggi e domani. OGGI: Liguria-Emilia (per il 3. e 4. posto) campo Roma ore 14,30. Arbitro: Adami di Roma; Venezia Giulia-Veneto (per il 5. e 6. posto) campo Appio ore 14,30. Arbitro: Marangio di Roma. DOMANI: Lazio-Puglie (finale per il 1. e 2. posto) Stadio Olimpico ore 15. Arbitro: Rigato di Mestre.

Occupazione della MCM

(Continuazione dalla 1. pagina)

l'agro nocerino-sarnese e della provincia di Salerno.

Il Governo, responsabile di questa politica e caduto. Ma non può bastare. La occupazione delle MCM vuole significare, appunto, la partecipazione in veste di protagonisti degli operai e di quanti sono al loro fianco ad una determinata soluzione della crisi. E' un momento della generale richiesta che sale dalle fabbriche, dai luoghi di lavoro, dagli uffici, da Firenze da Napoli, da Salerno, da Nocera perchè la crisi sia risolta con la formazione di una nuova maggioranza basata sulle forze lavoratrici che garantisca la soluzione dei problemi che, dopo dieci anni di governo clericale, si ripropongono con crescente drammaticità nelle regioni meridionali: il problema dell'occupazione stabile, di una reale, organica industrializzazione, di uno sviluppo civile e moderno delle condizioni di vita delle nostre popolazioni. E' questo il terreno sul quale nasce una larghissima convergenza di opinioni e di impegni umani e politici.

Il problema delle MCM è arrivato, in questi giorni, con la intimazione definitiva dei 1500 licenziamenti pari al 40 per cento degli attuali organici, al suo punto di esplosione. Per anni e anni il penoso stillicidio di licenziamenti sempre presentati come «definitivi» ai fini del riordinamento del complesso (circa 1600 in otto anni) ha aggravato la crisi caratterizzata da una criminale assenza di una politica propria verso il mercato interno, la perdita dei mercati esteri e dal marasma tecnico e amministrativo che ha fatto deliberatamente fallire i pur tempestivi ammodernamenti realizzati nel complesso.

Ora si tratta di decidere se le MCM, l'unica azienda tessile dell'IRI, uno dei pochi grandi complessi industriali del Mezzogiorno, debba essere avviata definitivamente verso la liquidazione, oppure rinnovandone radicalmente l'indirizzo produttivo, debba essere conservata all'economia nazionale e in particolare a quella meridionale.

E' la volta buona per mettere le carte in tavola. In cinque o sei anni lo Stato ha speso dai 10 ai 15 miliardi non per risanare le MCM: il risultato è ora di fronte agli occhi di tutti e si vuole liquidare l'azienda o ridurla comunque alle dimensioni volute dai monopoli tessili del nord i quali non tollerano alcuna espansione delle MCM se non nell'ambito di una rigida subordinazione ai loro interessi. Non è a caso che i «piani» negli anni passati siano stati preparati dai tecnici dell'Istituto Cotoniero Italiano nel quale si annidano e prosperano gli interessi dei grossi monopolisti tessili. Non è a caso che gli «studi» che hanno portato alla conclusione di mettere alla fame e spingere alla disperazione altre 1500 famiglie, sono stati elaborati dai tecnici di una organizzazione s v i z z e r a «Gherzi» i cui legami con i monopoli italiani e stranieri sono ben noti. Piani e proposte che non è stato possibile conoscere, od esaminare nonostante siano stati ripetutamente richiesti dai parlamentari, dai dirigenti sindacali dal comitato cittadino presieduto dal Sindaco di Nocera Inferiore. E' evidentemente assurdo e immorale pensare di poter sanare il deficit finanziario di 16 miliardi con la contrazione della manodopera, con la spesa di altre centinaia di milioni di liquidazione e di «premi extra contrattuali». Vi è al fondo un problema di scelta politica ed economica. Questo è stato avvertito da tutti.

Noi ci opponiamo ai licenziamenti nelle MCM e all'aggravamento delle condizioni economiche dell'agro nocerino - s a r n e s e. «Chiediamo all'IRI un nuovo piano di sviluppo produttivo e di piena occupazione per le MCM»: così è scritto sui volantini apparsi dietro i vetri di tutti i negozi di Nocera Inferiore e degli altri Comuni della zona. Non si chiede, insomma, un intervento caritatevole, di parziale soluzione. Questo è presente nelle menti e nelle coscienze di quanti si battono al fianco dei lavoratori: professionisti, esponenti politici e amministratori comunali.

Questo è presente nelle menti e nelle coscienze di quanti si battono a fianco dei lavoratori: dall'avv. Loria decano forense di Nocera, al direttore del *Risorgimento Nocerino*, dal dirigente dei commercianti Amato, ai dirigenti della Associazione mutilati.

Il Sindaco di Nocera, avvocato Oronzo Rossi, fra l'altro ci ha detto con tono risoluto: «Continueremo ad opporci con tutte le nostre forze al provvedimento delle MCM, perchè comprendiamo e giustifichiamo la lotta e la reazione dei lavoratori. Vorremmo, intanto, chiedere se è ammissibile che il governo faccia decidere alla Confindustria 1500 licenziamenti in una azienda a capitale pubblico. Cioè torniamo a sollevare la pregiudiziale: con chi discutere le proposte, la richiesta di un nuovo piano produttivo?».

Intanto la notizia dell'occupazione della fabbrica si è sparsa in tutta la zona. Ad Angri si è costituito un comitato cittadino con alla testa il Sindaco e l'adesione del PCI, PSI, PSDI, CGIL, UIL, contadini, commercianti. Domenica avrà luogo una grande manifestazione unitaria di protesta. Sospensione dei licenziamenti, nuovo piano produttivo per le MCM, sganciamento dell'azienda dalla Confindustria: ecco le rivendicazioni immediate appoggiate dalla totalità delle popolazioni. Intorno alla fabbrica occupata si sviluppa un moto di viva solidarietà. Per primi i braccianti della lega comunale hanno recato pane, frutta, bibite e altri viveri.

E' una lotta dura, che si combatte in condizioni materiali difficili. Ma l'impegno e la decisione che anima queste donne e i loro compagni è ammirevole. «Sono entrata in questa fabbrica — ci ha detto Anna Padovano, madre di due figli e con il marito inabile al lavoro — che avevo le trecce; sono diventata donna, madre, qui; ho dato il meglio degli anni più belli e felici ora, se è necessario, sono pronta a dare la mia vita prima di tornare a casa senza la garanzia di poter dare ai miei figli il tozzo di pane quotidiano». Parole che abbiamo registrato con un senso di commozione e di orgoglio. Parole che esprimono la decisa volontà di lotta di questi operai e di quanti sono loro al fianco.

Auguri con un pallone

COMO, 29. — Un messaggio con gli auguri di Capodanno proveniente dall'Inghilterra e affidato a un minuscolo «aerostato», è stato rinvenuto da un montanaro sulle balze del monte La Costa, nel gruppo delle Alpi Retiche, nell'Alto Lario, a 1.200 metri di quota. Il palloncino è di materia plastica colorata e ad esso era assicurato un nastro con la scritta in inglese: «Londra, dicembre 1958. A tutti gli alunni delle scuole elementari auguro buon anno. Lambert Coromandel».

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. A. A. POMPE - ELETTROPOMPE - ASPIRATORI - VENTILATORI - MOTORI ELETTRICI - DEPOSITARIO «E. Marelli» Ditta G. RIBALDI - Laboratorio specializzato riparazioni e avvolgimento motori elettrici (via Tiburtina, 505 - tel. 451.997).

FUNI ACCIAIO per escavatori, ascensori, montacarichi - Deposito Ilva - Assortimento pronto fino a 36 millimetri - INDART 471-451 - Palermo 25-33 - Castlina (Portamaggiore) 751-582.

2) CAPITALI SOC. L. 12

AUTOSOVVENZIONI lampo supervalutando, lunghissime rateazioni. Piazza Colarienzo, 86-A (311.518 - 311.519).

PRESTITI in giornata a impiegati, funzionari, professionisti, possidenti, etc. Piazza Colarienzo, n. 80-A (311.518 - 311.519).

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

PRESSO Rappresentante «Officina Elettromeccanica» Via Boschetto 87-A - MOTORETTA PAPERINO 65 cc. - 3 cavalli, biposti - 1 litro 60 km. VENDITA RATEALE 18 mesi - Piccolo anticipo

11) LEZIONI COLLEGI L. 12

STENODATTILOGRAFIA stenografia dattilografia 1.000 mensili (Via Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli) S 5191 NA

13) ALBERGHI VILLEG. L. 30

REUMATISMI ARTRITE SCIATICA recatevi subito alle antiche Terme di Montegrotto Terme: fanghi naturali, grotta sudatoria, reparto interno di cura - Pensione completa - Rivolgersi: Direzione Antiche Terme di Montegrotto Terme (Padova).

21) ARTIGIANATO L. 30

A.A. RIPARAZIONE AVVOLGIMENTI MOTORI ELETTRICI TUTTI I TIPI - SERIETA' - PUNTUALITA' - Ditta E. RIBALDI (piazza S. M. AUSILIATRICE numeri 10 - 11 - Telefono 733.296).

25) DOMANDE IMP. E LAVORO L. 8

GIOVANE militesente ottimo compositore prima categoria occuperebbesi presso importante tipografia commerciale - Ottime referenze - Serietà - Tel. 723.208.

26) OFF. IMP. E LAVORO L. 30

CERCASI INFERMIERA Studio Medico - Presentarsi la domenica dalle 10 alle 12 via Luigi Pulci 44 (interno 9).

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «SOLE» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite pre-matrimoniali. Dr. P. MONACO - Roma, via Salaria 72, int. 4 (piazza Fiume) - Orario: 8-12, 16-18 e per appuntamento. Tel. 862.960 - 84.45.131. (Aut. Com. Roma 16019 del 25-10-56)

ENDOCRINE

Studio medico di via Carlo Alberto 43

ESQUILINO

cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI

SANGUE VENEREE PELLE

Aut. Com. n. 37060 del 23-6-1958

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura sclerosante delle VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152

Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13